

C O P I A



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

N. **26** Reg. Delib.

Del 16-07-2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

O G G E T T O

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015

L'anno **duemilaquindici** addì **sedici** del mese di **luglio** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze, previa comunicazione con avvisi scritti tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

LUIGI BISATO	Presente
LORETTA PASQUATO	Presente
PIETRO GALIAZZO	Presente
FABIO BORINA	Presente
RICCARDO SPADOT	Presente
ROBERTO LUISETTO	Presente
RAFFAELLA CABBIA FIORIN	Presente
MARIA GIOVANNA PIVA	Assente
MICHELE CHILLON	Assente
ROBERTA TOFFANIN	Presente
FEDERICA PIVA	Presente
SANDRA GIOLO	Presente
BANO MARCELLO	Presente

Partecipano alla seduta gli assessori extraconsiliari **SIMONE STIEVANO**

Partecipa alla seduta il Sig. **BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA** in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. **LUIGI BISATO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

FABIO BORINA.

RAFFAELLA CABBIA FIORIN.

BANO MARCELLO.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

DISCUSSIONE:

Cons. Bano: *Si dà atto che il consigliere Bano dà lettura di un intervento di cui all'allegato A).*

Sindaco: Crateri mi pare un po' esagerato.

Cons. Bano: Ho anche le foto. Io spero, visto che ne abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo, che la giustificazione non sia perché sono state programmate delle opere per l'anno prossimo di asfaltatura per 300.000 euro, e spero non aspetteremo prima delle elezioni per vedere asfaltato quel tratto di strada.

Cons. Giolo: *Si dà atto che il consigliere Giolo dà lettura di un intervento di cui all'allegato B).*

Cons. Bano: Mi scusi, un'ultima integrazione sempre a proposito dell'asfaltatura e dei dossi. In Via Ugo Foscolo mi hanno segnalato che ci sono delle macchine, dei vicoli, motocicli etc., che corrono ad alta velocità e mi hanno anche detto che è stata proposta una raccolta firme da qualche tempo e mi chiedevano se è intenzione dell'attuale Amministrazione provvedere con dei dossi di rallentamento.

Sindaco: prima di rispondere al consigliere Giolo, passo la parola alcons. Raffaella Cabbia, perché di fatto noi la nostra vicinanza nei confronti dei territori colpiti dal tornado l'abbiamo espressa, io personalmente con un messaggio di vicinanza ai Sindaci, e ci siamo attivati per come vi spiegherà il consigliere Cabbia, attraverso delle iniziative di raccolta fondi nell'ambito di due serate di spettacoli in Piazza. Su quanto riguarda una pagina su "Proiezione Noventa" non so se ci saranno i tempi fisici perché è praticamente in stampa, però teniamo conto di questa proposta. Avete giustamente ripreso il fatto che subito dopo l'evento abbiamo ritenuto corretto riprendere solo ed esclusivamente gli IBAN dei Comuni e della Regione Veneto, cioè che ci siano dei rapporti istituzionali, e quindi vogliamo che assolutamente arrivi all'obiettivo prefissato, che è quello della ricostruzione di questa fascia di territorio devastata in maniera totale dal tornado. Non occorre che ricordi a voi che siamo praticamente 8 – 9 km di distanza e potremmo trovarci nella stessa condizione, e ritrovarci con la vita amministrativa, sociale e personale devastata. Quindi assolutamente la vicinanza è non dovuta, ma proprio come un sentimento che viene dal più profondo. Consigliere Cabbia, se vuole integrare.

Cons. Cabbia: Sì, mi prendo diciamo così la responsabilità di questa scelta che ho fatto velocemente, ma proprio grazie anche, visto che voi lo avete suggerito, per il fatto che venerdì e sabato c'erano due eventi importanti che hanno tra l'altro e per fortuna dato anche una grandissima partecipazione di pubblico, il concerto di tributo a De Andrè e la Fanfara dei Bersaglieri. Quindi mi sono attivata immediatamente, facendo sapere ai cittadini tramite Facebook, email e poi sul posto, della raccolta fondi. Ho scelto questa forma prima di tutto perché veramente c'era questa necessità impellente ed urgente, ma anche perché i cittadini hanno apprezzato il contatto diretto che io ho personalmente con i Sindaci della Riviera del Brenta, in particolare con l'Amministrazione di Dolo, conosco personalmente per amicizia il Sindaco e l'Assessore Marina Coin, ai quali porterò quanto raccolto, come ho spiegato anche ai cittadini, dando comunque conto con delle foto, visto che è giusto che la cosa vada verificata fino in fondo.

Ne approfitto per dire che mi ha fatto molto piacere ricevere da parte di cittadini, anche e non solo di quelli che hanno partecipato agli eventi, ma cittadini che mi hanno raggiunta anche a casa, per strada, per consegnarmi personalmente buste, sottolineando che si sono fidati di più di questa forma che non di metterli, nei conti correnti. Sappiamo che la nostra storia, la storia d'Italia, insegna che purtroppo – ripeto – tante volte i conti correnti non hanno dato riscontri. Questa è, diciamo così, permettetemi, la parte bella di vivere e amministrare un paese relativamente piccolo, dove riesci ad avere i contatti diretti con le persone. Ciò non toglie che prossimamente possiamo raccogliere anche beni primari, tantissime persone mi hanno scritto per chiedermi se si raccolgono anche abiti, vestiti, cose varie. Ho comunque saputo che di questi beni ne hanno in abbondanza e quindi insomma i soldi sono i più utili, perché immediati.

Cons. Toffanin: Benissimo questo tipo di raccolta perché l'aiuto è necessario e urgente, per cui è opportuno farlo. Chiedo soltanto se è stato fatto in forma personale come Raffaella Cabbia o come Amministrazione.

Cons. Cabbia: io ho proposto al mio Gruppo consiliare, che è stato d'accordo. Quindi l'ho fatto

come Consigliere comunale del Gruppo “Per Noventa”.

Sindaco: è una raccolta fondi del Comune di Noventa nell’ambito di iniziative promosse dal Comune di Noventa. Non so se ci saranno altri eventi, ad es. ci sarà una serata di lirica e l’organizzatore probabilmente ritiene, che una parte possa andare a loro. Questo è tutto da stabilire. Una precisazione ulteriore e doverosa, al di là dei rapporti interpersonali, noi in ogni caso verseremo la somma sul conto corrente del Comune, al di là della consegna fisica brevi mano, perché voglio che sia data una certificazione di trasparenza nei rapporti. Cioè qua è vero che noi sviluppiamo dei rapporti interpersonali di assoluta vicinanza, perché Dolo – ripeto – è a 8 km da qua, a Cazzago di Pianiga ci sono stati svariati contatti svariante volte, con Mira meno ma è di rimpetto a noi, però noi dobbiamo avere lo stesso atteggiamento che abbiamo avuto anni fa quando c’è stato il terremoto in Emilia: un contatto istituzionale tra il Comune di Noventa, nella figura di un Consigliere, del Sindaco, degli Assessori, perché si fa promotore di una raccolta fondi, con il rappresentante legale o chi ne fa le veci del Comune interessato.

Cons. Toffanin: Rubo ancora due minuti, perché mi piacerebbe e ci piacerebbe come Gruppo consigliere che questo momento, che è un momento di vicinanza e di solidarietà, fosse vissuto veramente dalla cittadinanza, perché quello che noi dobbiamo fare è non soltanto dare l’aiuto materiale, di cui veramente c’è necessità, a chi è stato colpito, ma che possibilmente riusciamo anche ad instaurare quel sentimento nei cittadini di aiuto e di solidarietà. Ecco, per questo chiedo se era possibile tenere aggiornata la cittadinanza sulle quote che sono state raccolte, in modo che siano coinvolte e che sia questo avvenimento vissuto da tutti, perché in questo modo si va ad incentivarli e a creare maggiore sinergia tra i cittadini. Questo è anche non soltanto un momento di trasparenza, ma diventa anche proprio un momento per dire “noi ci siamo e ci facciamo portavoce e questo è quello che Noventa Padovana è riuscita a raccogliere per chi ha bisogno in questo momento”.

Sindaco: Allo stato attuale, quanto è già stato raccolto?

Cons. Cabbia: 1.200 euro. Era comunque mia intenzione e doveroso, vista la stima che mi è stata dimostrata, troveremo un modo, il sito del Comune, Facebook per aggiornare la cittadinanza.

Sindaco: Su questo magari lo riprendiamo anche a livello di Capigruppo. Do una linea di indirizzo a titolo personale, non interrompere la raccolta fondi a breve, al di là degli impegni personali di qualcuno. Io darei conto ad un certo punto attraverso il sito, che mi pare uno strumento il più certificato possibile, poi la si riprende, perché può succedere quello che è stato ricordato prima, ossia che il clamore adesso mediatico è imponente, di qui a due mesi, un mese, questo darà modo di avere altre serate, visto che Noventa è ricca di iniziative pubbliche, in cui si continuerà a dare sollecitazione. Ripeto, se c’è la possibilità, facciamo fare un trafiletto anche su “Proiezione Noventa”, dando conto del fatto che è una raccolta fondi lanciata da tutta l’Amministrazione comunale, anche se va riconosciuto che è partita dalla volontà del consigliere Cabbia.

Cons. Toffanin: Sarebbe anche bello, magari anche nelle prossime serate, dove c’è l’opportunità di raccogliere dei fondi, che venga ricordata ai cittadini in maniera diretta la cifra che è stata raccolta fino a quel momento, in modo che si rendano così partecipi e magari hanno anche voglia di aumentare quella cifra, una specie di sfida che chiediamo ai nostri cittadini, per raggiungere un obiettivo importante, che Noventa Comune ha istituito per i nostri vicini.

Sindaco: Siamo tutti d’accordo, mi pare. Dimenticavo di dire che, nell’imminenza dell’evento, sono stati interessati anche alcuni volontari della Protezione Civile che hanno partecipato, pur con quella polemica che abbiamo visto nei giorni successivi, ma qua c’è stato un interessamento quasi a titolo individuale, per cui alla fine una squadra è riuscita a partire, perché ci sono state tutta la serie di procedure per cui non è scontato che succede l’evento e la mattina successiva qualcuno lo fa magari a titolo individuale, ma non lo può fare nell’alveo della struttura della Protezione Civile.

Per quanto riguarda invece l’asfaltatura, avevo già avuto modo di dirlo in maniera così diretta, è rimasto quel lembo di terreno non asfaltato, provvederemo all’asfaltatura con i residui.

Cons. Bano: Entro dicembre?

Sindaco: Entro dicembre andranno asfaltati anche i 330.000,00€ Consigliere, quindi arrivano in quell’occasione tutti. Solo una precisazione, dove è stata fatta la riasfaltatura del parcheggio, che è sedime privato ad uso pubblico, hanno partecipato i privati frontisti. Quindi il sedime previsto

dall'asfaltatura era quello della strada.

Per quanto attiene invece in Via Ugo Foscolo: la raccolta firme a cui fa riferimento lei è datata ormai qualche anno e, a seguito di quella, è stato installato un dosso in plastica dura riciclabile, che è di una generazione superata ormai di dossi e rallentatori, anche perché genera rumore, rompe le auto. È chiaro che la rottura è dovuta anche al fatto che si corre, perché altrimenti andando piano non si rompe proprio niente. E' vero anche che Via Foscolo è praticamente un budello chiuso, per cui dovrebbero un po' regolamentarsela la cosa, significa che se c'è qualcuno che corre può essere individuato da chi ci abita. E' difficile che venga qualcuno da fuori territorio e che si metta a fare il Gran Premio all'interno.

Comunque è nell'intenzione dell'Amministrazione fare un dosso rallentatore in asfalto, nel rispetto dei tempi tecnici, ci siamo arrivati a riasfaltare attraverso ETRA e ci arriveremo anche a fare il dosso.

Cons. Bano: Qual è stato il motivo per fare questa squadratura sulla carreggiata: un motivo tecnico, una dimenticanza, una superficialità?

Sindaco: No, non la attribuirei né ad una dimenticanza né ad una superficialità. Come dire, il direttore lavori ha preso, ha stimato e ha fatto fare il lavoro relativo alla carreggiata, quello in realtà non sarebbe carreggiata, siamo fuori della carreggiata stradale, su questo posso darne tutta evidenza.

Cons. Bano: Ci sono le strisce pedonali.

Sindaco: Le strisce pedonali non vogliono dire che siamo in carreggiata.

Probabilmente lo facciamo anche a carico dell'Ente, perché lì di fatto ci abitano dei cittadini di Noventa. E' una cosa diversa da un frontista che ne ha un uso commerciale. Comunque non c'è nessuna dimenticanza, invece abbiamo preso atto che poteva essere anche riasfaltato. Poi ci sono anche altri interventi che lungo Via Cappello abbiamo fatto o non rifatto, abbiamo tolto un dosso rallentatore perché c'erano state delle richieste da parte di chi ci abitava di fronte, che danneggiava le abitazioni.

Cons. Toffanin: La stradina è privata, quella che asfalterete?

Sindaco: No, non è privata.

Cons. Toffanin: Chiedo se era privata.

Sindaco: Privata ad uso pubblico.

Cons. Toffanin: E' privata ad uso pubblico, va bene.

Sindaco: Da acquisire all'Ente, così com'è avvenuto con la delibera che abbiamo portato in Consiglio comunale l'ultima volta. Metà delle strade di Noventa risiedono in questa caratteristica: private ad uso pubblico; private perché all'epoca, quando si è realizzato l'intervento, il proprietario di destra è rimasto proprietario fino alla mezzeria, quello di sinistra fino alla mezzeria dall'altra parte, si è fatto la casa, si è fatto la recinzione, la strada è diventata ad uso pubblico, l'uso pubblico è determinato dal passaggio di mezzi pubblici, potrebbero essere un autobus, in quel caso non può essere, ma può essere l'APS per la raccolta delle immondizie, e altri usi di questo tipo che la caratterizzano come pubblica. Quindi, a quel punto, è chiaro che il privato non potrà mai più mettersi una mura di recinzione, un cancello, una sbarra o un qualcosa di questo tipo che limiti il passaggio a chiunque.

Sindaco: La strada è carrabile. Il cancello, come sapete, noi volevamo aprirlo.

Cons. Bano: Pedonale, esatto.

Sindaco: Ci hanno fatto un ricorso al TAR dicendo che era privato, sono cose leggermente diverse. Io resto dell'idea che debba essere aperto e che debba essere aperto per uso di tutta la comunità.

Cons. Bano: No, io invece, sono esattamente contrario.

Sindaco: Magari conosce qualcuno lì in zona che si lamenta del fatto.

Cons. Bano: Tutti!

Sindaco: Quasi tutti?

Cons. Bano: Quasi tutti.

Sindaco: Consigliere, guardi, imparerà in questi anni nel suo ruolo da Consigliere che il "tutti" nelle cose amministrative quasi mai esiste.

Cons. Bano: Questi tutti.

Sindaco: le porto l'esempio del dosso rallentatore di prima: chi ha di fronte a casa il dosso rallentatore si lamenta, fa una raccolta firme assieme a quattro o altri cinque, dicendo: "Non lo voglio". In Via Micca era previsto un dosso e qualcuno ha fatto una raccolta molto estesa nel quartiere per farlo togliere. Nel momento in cui io avevo deciso di toglierlo, i frontisti, diciamo chi aveva di fronte il dosso e riteneva che questo avrebbe rallentato la percorrenza delle auto, è venuto a lamentarsi perché lo abbiamo tolto. Quando lo abbiamo tolto in Via Cappello c'è stata una raccolta firma di chi ha detto: "Mi ha crepato la casa, toglietelo"; deciso di toglierlo, cinque metri più in là sono venuti a lamentarsi perché questo significa che correranno. Quindi anche sul cancelletto le assicuro che c'è chi dice che sarebbe meglio lasciarlo aperto perché i figli degli amici, i suoi e chi altro possono andare più facilmente a prendere l'autobus senza dover fare il giro.

Cons. Bano: Ma dei residenti del residence?

Sindaco: Anche qualcuno residente nel residence.

Cons. Toffanin: Mi sembra di aver visto adesso dalla foto, e da come ricordo fisicamente, che appunto quel tratto di strada che lei dice che sia carreggiata o fuori dalla carreggiata, in realtà è proprio una striscia davanti ai negozi.

Sindaco: Ex rivendita salotti ma chiusa, da moltissimo tempo. Stiamo parlando di quello, vero?

Cons. Toffanin: No, no.

Sindaco: Noi stiamo parlando di quel punto, lo conosco molto bene.

Sindaco: Apprezzo il vostro lavoro certosino, ma se Noventa l'unica problematica che ha è non avere riasfaltato 20 metri quadri di fronte all'ex... io sono non felice, vuol dire che funziona tutto benissimo.

Cons. Toffanin: No, ma proprio perché è così ridicolo che sembra veramente strano che uno fa un lavoro e lascia lì, lascia lì il metro quadro, cioè è assurdo quando si fanno delle opere, che siano complete, tutto lì.

Sindaco: Se uno fa un conteggio sulla strada, quella non l'ha considerata strada; che poi io sia alla stessa stregua sua perché non sono tecnico ma amministratore e passo per il territorio e dico: "Assolutamente, dovete chiudermi quella falla", la chiuderanno. Questo è un altro aspetto. Io guardo l'aspetto tecnico: perché è stato fatto quello? Perché dovevano riasfaltare la strada.

Cons. Toffanin: E' solo buonsenso.

Sindaco: Buonsenso, ripeto, sono favorevolmente convinto del fatto che ci appuntiamo ormai da 5 – 6 minuti su un fatto che significa che per il resto la qualità amministrativa è mediamente alta, perché altrimenti è come quando abbiamo parlato del taglio dell'erba e mi sono dimenticato di dire che basterebbe entrare in zona industriale e vedere le erbacce a che altezza sono, e chiamare forse qualche amministratore di Padova, perché noi a Noventa quel livello là non lo raggiungiamo neanche se ci mettiamo d'impegno.

Cons. Toffanin: chiediamo se è possibile, perché ci sembra più logico, invertire i punti all'Ordine del Giorno e prima approvare la proposta di delibera che riguarda la Variazione e poi successivamente la verifica.

Sindaco: Non cambia niente.

Segretario: Possiamo anche discuterle insieme, se volete.

Sindaco: Il Ragioniere, mi dice che non cambia assolutamente nulla e quindi sì, la discussione come sempre avviene anche in altre occasioni quando si parla di Bilancio, facciamola unica.

Segretario: E dopo li votiamo uno per uno.

Sindaco: Sì. Discutiamo di entrambi punti all'Ordine del Giorno, ossia della verifica degli equilibri di Bilancio e della Variazione al Bilancio di Previsione 2015 e poi possiamo fare anche l'inversione del punto, non c'è nessun problema.

1. Verifica degli equilibri di Bilancio 2015.

2. Variazione al Bilancio di Previsione 2015.

Sindaco: La variazione di Bilancio è una conseguenza diretta di almeno due presupposti principali: il primo, che ritengo come un dato favorevole per questo Ente, ossia che abbiamo approvato il Bilancio di Previsione in tempi non sospetti all'inizio dell'anno e quindi in alcune misure potevano

mancarci alcune informazioni, ma lo ritengo come un dato positivo perché ha permesso alla macchina di lavorare in maniera più realistica e soprattutto non approfittando in senso negativo di quella regola che sono i dodicesimi e che tiene imbavagliata spesso l'Amministrazione. Il secondo aspetto, che invece è negativo e che ci porta a dover fare una Variazione di Bilancio, è che dall'approvazione del Bilancio stesso di Previsione sono intervenute notizie purtroppo negative, come spesso avviene, da Roma, dallo Stato, che ci vede riconoscere meno trasferimenti sul Fondo di Solidarietà comunale, per cui siamo costretti giocoforza a fare questa variazione che di fatto significa trovare risorse, ridurre da capitoli di spesa per circa 128.110, oltre ad altri 19.000 euro che attingiamo dall'avanzo di Amministrazione.

Ricordo che, rispetto all'anno scorso, già con un taglio effettuato in sede di Bilancio di Previsione, sommato a questi 128.000, noi abbiamo una riduzione sul Fondo di Solidarietà comunale di circa 250.000 euro. Quindi capite anche voi che poi, far trovare la quadratura del cerchio, diventa sempre più difficile, avendo noi fatto la scelta di non aumentare le tasse, se non con quel leggero spostamento TASI – IMU, riducendo la TASI e aumentando in quota parte di pochissimo l'IMU. Dove andiamo ad incidere? Tagliamo il capitolo delle spese legali per 5.000 euro, un ulteriore capitolo del Centro per l'Impiego di Padova per 1.000 euro, aggiungiamo 10.000 euro al Fondo Svalutazione Crediti, per essere ancora più confidenti sulla copertura del nostro Bilancio, sulla cancelleria per 1.000 euro, sulla manutenzione degli edifici per 3.000 e sui canoni del CED per 6.000, sull'armamento dei Vigili per 1.000 euro, sulla manutenzione della Scuola Materna per 1.000 euro e invece questo, 10.000 euro dei contributi alle Scuole Materne, come vi ho ricordato, non è assolutamente una scelta di taglio politica ma è una razionalizzazione del capitolo dovuta ad una verifica degli iscritti nell'anno precedente, che quindi c'è stata una riduzione e comporta una minore compartecipazione dell'Ente, che compartecipa con 440 euro all'anno per iscritto nelle Scuole Materne paritarie; 5.000 euro sempre dalla manutenzione della Scuola Media, 300 euro dalla realizzazione del cinema estate, 10.000 euro dalla manutenzione degli impianti sportivi, c'è stata una riduzione quest'anno rispetto all'anno scorso. Il mutuo della BCC di Piove di Sacco sempre sugli impianti sportivi con 10.000 euro a seguito dell'estinzione anticipata di 300.000 euro in quota capitale, 1.500 euro sui capitoli dello sport, 6.500 tra Fiera e spese per Natale, manutenzione delle strade 10.000 euro, ma come vi ho ricordato e come ha avuto modo di ricordare anche lei, Consigliere, poc'anzi, faremo un grossissimo investimento da 330.000 euro a settembre di asfaltature; sul verde 1.500, sul taglio dell'erba 10. Aumentiamo la convenzione con la San Vincenzo di 2.000 euro, che è quel servizio sociale che permette il trasferimento da e per i luoghi medici di Padova da parte dell'associazione appunto San Vincenzo a titolo gratuito, quindi rimborsiamo solo il gasolio del mezzo, quindi vuol dire che gira molto di più di prima e bisogna reintegrare il capitolo, e altre piccole minutaglie di cui eventualmente sono qui a dare conto.

Un ultimo elemento: dobbiamo implementare un capitolo di restituzione degli oneri di urbanizzazione, perché alcuni privati che avevano già ritirato la concessione edilizia, per scelte loro personali e quindi anche questo è lo specchio del momento che viviamo, decidono di non fare l'intervento e di chiedere quindi la restituzione degli oneri già versati. Apro la discussione. Prima ancora, o forse dopo aver detto che, visto che abbiamo detto che parliamo anche della verifica degli equilibri di Bilancio, vi è stato dato conto dal Ragioniere Capo dottor Ramanzin, che è presente, e avete visto che il Revisore dei Conti ha dato il suo parere favorevole a questo punto all'Ordine del Giorno e anche a quello successivo, e direi di leggere il punto relativo agli equilibri di Bilancio: accertato che non ricorre la necessità di riconoscere debiti fuori Bilancio, che lo scorso esercizio di cui il Rendiconto è già stato approvato si è chiuso con un avanzo di Amministrazione di 1.872.000: 292.000 per finanziamento spese in conto capitale, 629.000 non vincolato; è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui con delibera di Giunta del 28 aprile 2015, dando atto che il risultato dell'esercizio si è chiuso con un avanzo di 2.664.000, di cui 256.000 di parte accantonata e 1.682.000 di parte vincolata, mentre 725.000 sono in parte libera.

Apro la discussione.

Cons. Piva F. : *Si dà atto che il consigliere Piva dà lettura di un intervento di cui all'allegato C).* Qui mi riallaccio a quanto detto in sede precedente del Consiglio, questo per esempio ha riflessi

negativi anche per quanto riguarda l'Auditorium in cui adesso siamo, perché con il ricavato del rustico in piazza si finanziano anche gli interventi per l'adeguamento per il Certificato Prevenzione Incendi, quindi è importante.

Sindaco: Ci sarebbe comunque il Patto, poi.

Cons. Piva: Il problema è che entrano, se non entrano anche rispettando il Patto di Stabilità, se non entrano i soldi non facciamo niente, purtroppo.

(Interventi fuori microfono, inc.).

Si dà atto che il consigliere Piva riprende la lettura dell'intervento di cui all'allegato C) – dal punto relativo alla società Kolbe.

Sindaco: Cioè se è fallito è colpa mia?

Cons. Piva: No.

Sindaco: No, almeno questo no!

Cons. Piva: Ma è evidente che noi non abbiamo detto questo, non cerchi di equivocare su quanto detto. Era molto chiaro.

Si dà atto che il consigliere Piva riprende la lettura dell'intervento di cui all'allegato C) – parte finale.

Cons. Piva: Per tutti questi motivi, il Gruppo consiliare “Noventa volta pagina” esprime voto contrario nei punti all'Ordine del Giorno in oggetto.

Sindaco: Bene, prendiamo atto. Consigliere Bano.

Cons. Bano: Ahimè, io sono costretto ad associarmi alla collega.

Sindaco: Nessuna costrizione, lei è libero di fare la scelta che crede di fare.

Cons. Bano: No, perché condivido in buona parte quello che è stato detto, in quanto purtroppo noi stiamo facendo una Variazione di Bilancio per via di trasferimenti sempre minori e dobbiamo ricorrere ai tagli lineari, che io sono assolutamente contrario. Secondo me si potevano trovare delle soluzioni, i tempi mi rendo conto che sono stretti, però è sempre sbagliato.

Sindaco: Tipo? se volete proporre qualcosa, così ne teniamo conto magari per le prossime volte.

Cons. Bano: Io insisto che secondo me ci sono due opere che sono delle opere “mangiasoldi”: uno è sempre l'impianto sportivo di Via Roma, perché adesso penso che sia caduto il velo che con gli affitti del Noventello, delle entrate dei campi da calcio si pareggia la rata del mutuo, è evidente, primo; seconda cosa, le spese continue di manutenzione della Piazza, perché effettivamente ahimè è molto costosa quell'opera.

Sindaco: Lei le venderebbe quelle due opere?

Cons. Bano: Assolutamente!

Sindaco: Le venderebbe?

Cons. Bano: Beh, guardi...

Sindaco: Bene!

Cons. Bano: Per quanto riguarda i campi da calcio, ma sfido chiunque a pagare quello che lei ha preso in surroga, perché di fatto ci siamo ricomprati il terreno, oltre che le opere.

Sindaco: Sul terreno no.

Cons. Bano: No?

Sindaco: Com'è stato detto anche in altre occasioni no, perché la stima, come ha certificato il perito di parte nostra, non ricomprendeva il terreno sottostante.

Cons. Bano: Cioè erano solo opere?

Sindaco: Le opere realizzate sopra terreno.

Cons. Bano: Io sono un po' dubbioso, io veramente sono abbastanza dubbioso su questo.

Sindaco: La perizia è stata portata in Consiglio comunale.

Cons. Bano: Sono abbastanza dubbioso, se permette, da un punto di vista commerciale sono abbastanza dubbioso, primo. Seconda cosa, secondo me per quanto riguarda la Piazza bisognerà trovare delle soluzioni più economiche per quanto riguarda le pompe. Adesso mi pare di aver capito che addirittura, per non avere problemi, bisogna mettere anche un “addolcitore”, fra due o tre anni, va bene, adesso vedremo nei prossimi anni cosa comporterà l'intervento che è stato fatto. In ogni caso, non mi sembra che le fontane stiano girando a regime.

Cons. Toffanin: Non sono mai andate a regime.

Sindaco: Non dovete però dire una cosa e il contrario di questa.

Cons. Bano: In che senso?

Sindaco: Perché se lei asserisce che costa troppo la Piazza, allora dovrebbe essere contento quando noi stoppiamo l'uso delle fontane, perché significa non far girare l'acqua.

Cons. Bano: Ma abbiamo speso soldi per farle!

Sindaco: Ma allora vede che è in contraddizione con quello che diceva prima?

Cons. Bano: No, scusi!

Sindaco: Cioè questa è un'opera pubblica, fatta a tutta la comunità.

Cons. Bano: Sì!

Sindaco: E' rivendibile, secondo lei, quell'opera pubblica? E' un'opera pubblica.

Cons. Bano: Assolutamente, assolutamente no.

Sindaco: Bene, allora si può incidere sulla spesa corrente, perché qua stiamo parlando in particolare di spesa corrente.

Cons. Bano: Sì.

Sindaco: Allora, per incidere sulla spesa corrente significa che dal giorno dopo io dovrei chiudere la chiave delle manutenzioni, probabilmente risparmiando, cioè lasciando che diventi una selva l'erba, non tagliandola.

Cons. Bano: No, non ho detto questo.

Sindaco: Non facendo la manutenzione delle vasche?

Cons. Bano: Non ho detto questo. Io troverei una soluzione, mi sembra che anche il tecnico fosse della stessa idea, ha detto "magari", quello di fare un bel prato pronto effetto, riempiamo quelle fontane inutili. beh, se non lo fa andare, a cosa servono?

Sindaco: Sul "magari" forse era una battuta, così, perché era caldo!

Cons. Bano: Ma, guardi, non penso proprio, comunque magari eventualmente senta dopo.

Io ho parlato di tagli lineari, dopo di che volevo fare un discorso sul Fondo di Solidarietà, perché secondo me in quota parte la considero anche un po' responsabile, visto che lei rappresenta comunque anche quella parte politica che in questo momento ci sta tagliando, le sto motivando il perché io voterò contro questa Variazione di Bilancio.

Sindaco: io dovrei dare delle risposte, ma la prima domanda che mi sorgeva quando scorreva i propri appunti il consigliere Piva e poi quando in è intervenuto lei, la risposta in domanda sarebbe stata: e i 168.000 voi come li avreste trovati? Perché anche noi ci siamo arrovellati su dove trovare le risorse tra capo e collo, perché abbiamo la voglia – come voi, penso – di garantire il livello dei servizi che a Noventa storicamente sono medio – alti, perché si può dire tutto, si possono trovare sempre delle cose che non vanno, ma ripeto servizi medio – alti, ma prima ancora delle Amministrazioni Bisato e Paviola. E' storicità, questa. In seconda istanza, un livello di tassazione medio, perché lo si evince anche quando c'è il confronto con gli altri Comuni, ma mai, mai sulle vette più alte. Quindi anche lì ci troviamo in una linea mediana di tassazione, livello di servizi alto. E' chiaro che, se ti vengono a mancare delle risorse, su queste due leve devi lavorare: o aumenti la tassazione o spero che siano ancora anni in cui c'è un afflusso di oneri di urbanizzazione, e anche qua apriamo un inciso che non dovrebbe essere una leva. Noi a Noventa abbiamo lavorato pochissimo su questa leva, tanti Enti finanziavano la spesa corrente con gli oneri di urbanizzazione, che per antonomasia è come mettere assieme pere con mele, perché gli oneri di urbanizzazione sono un'entrata una tantum, può essere alta, media, bassa, in questo momento a Noventa è bassissima, forse è l'anno peggiore come entrate di oneri di urbanizzazione degli ultimi, a memoria mia, 15 anni. Anche negli ultimi 3 – 4 anni, quando invece la curva era praticamente rasente allo zero, adesso è ripartita, quella dell'edilizia, avevamo delle entrate da oneri più significative di quest'anno. Però volevo tranquillizzare, anche il consigliere Piva. Guardi che, c'è una regola del Bilancio: si fanno opere con gli oneri solo quando gli oneri sono incassati, quindi questo non crea buchi. Cosa può succedere? Può succedere che, ci siano delle richieste di persone che hanno portato a casa la concessione edilizia, ma poi cambiano idea, il figlio non si sposa più, hanno deciso di fare un intervento di un altro tipo, non hanno i soldi, perché ci sono tutte le variabili possibili. Stiamo

parlando però sul nostro Bilancio, per quanto con voce significativa, ma pur sempre di 15.000 euro, non di un milione e mezzo o di 150, di 15.000 euro. Li mettiamo correttamente a Bilancio, ci piange il cuore, perché restituire oneri che avevamo già incamerato, che ne avremmo bisogno come il pane. Ma la domanda è sempre quella di prima: dove andiamo a trovare queste risorse? In parte fortunatamente, per questo le riconosco Consigliere Bano onestà intellettuale, lei almeno ci ha dato un suo orizzonte: vendere due opere, una delle quali è impossibile venderla perché è una piazza. Però qua ribadisco un concetto mio personale, ma di tutta questa Amministrazione: noi invece, in quelle due opere, in particolare sulla Piazza, crediamo fortemente e crediamo che abbia dato un nuovo volto a Noventa e che quindi meriti eventualmente anche l'inserimento di risorse a Bilancio. E' chiaro che non vogliamo buttarle dalla finestra, saremo oculati nella gestione, ma se servono risorse, ne faremo di necessità virtù, perché – ripeto – è diventato il cuore pulsante di Noventa e ne siete riprova spesso anche voi, perché se non fosse lì che passa il vissuto di Noventa non chiedereste di andare con il gazebo a proporre al cittadino astante il volantino per criticare l'Amministrazione o per proporre le vostre iniziative politiche, quindi vuol dire che lì passa il Comune, lì passano i cittadini e quindi se anche, come dire, riversiamo un po' di risorse per mantenerlo ad uno standard che caratterizzi il luogo, è dovuto. Noi eravamo stamattina con l'Assessore, stanno facendo degli interventi di manutenzione precollauda, quindi non spendiamo soldi, nello scambiare alcune opinioni ho visto che qualche ragazzino ha già cominciato ad imbrattare il muro di fianco ad una panca, cosa che da un'altra parte sarebbe scontatissima, a Noventa è un'eccezione, è bene che sia un'eccezione e proprio perché deve rimanere un'eccezione, andremo a togliere la scritta; c'è la telecamera e cercheremo di vedere chi è. Io sono dell'idea che buoni usi dissuadano cattivi usi. Più attività si fa lì, più Zumba la sera, più Run Run Run, tutto quello che ci sta, perché vuol dire che rimane ad un livello di qualità alta. Se invece la abbandoniamo, come succede spesso nelle piazze, la fai, dopo un anno comincia a degradare, l'acqua costa, interro la vasca, ci semino l'erba e ci metto quattro fiori, no, perché quella, che piaccia o no, quella vasca è un'opera pubblica, è un'opera anche d'arte se mi permettete, perché non ce ne sono di uguali, non è che uno è andato in una fabbrica tal dei tali e dice: "Portala a Noventa in Via Roma e dopo portane un'altra in via tal dei tali a che ne so io". No, c'è a Noventa, è stata fatta su misura e quindi noi riteniamo, pur se qualcuno ha delle idee contrarie, che sia veramente il cuore del paese.

Sul calcio, non mi ripeto perché ormai le cose ve le ho dette trite e ritrite cento volte: è chiaro che è un elemento amministrativo di sofferenza, è un elemento amministrativo di sofferenza. Io le cose che dico qui non ho problemi di ridirle anche in pubblico, ma lo stiamo affrontando, non abbiamo lasciato un problema che si incancrenisce. Lo abbiamo affrontato, di forza anche, adesso auspichiamo e speriamo di trovare qualcuno che gestisca il Noventello.

Sono state chieste tante cose sulla Variazione di Bilancio, io tutto sommato mi sento di dire che in parte avete ragione, cioè nel senso che servivano altre risorse. Gli interventi cimiteriali, il Ragioniere Capo ha detto – ed è vero – si fanno solo certamente non con quante temperature perché altrimenti gli effluvi che ne deriverebbero sarebbero insopportabili per le persone che frequentano il cimitero, per la vicinanza che abbiamo anche con l'abitato, quindi vanno fatte in temperature fredde. Allora li spostiamo a gennaio, di fatto sarebbero già stati a gennaio. Perché non lo abbiamo previsto in Bilancio di Previsione? Perché se intanto avevo la possibilità di mantenerle su questo Bilancio, avrei fatto impegno di spesa verso fine anno. Non c'è, ahimè, è un momento storico in cui bisogna razionalizzare. Però non sto dicendo che non li rifaremo, li faremo all'inizio dell'anno prossimo. E' partito due anni fa un intervento progressivo e graduale, che ha già portato delle estumulazioni ordinarie, mi viene ricordato, e non straordinarie, adesso ci saranno anche delle esumazioni delle tombe a terra, cioè andiamo avanti, compatibilmente con le risorse che abbiamo.

Lo sfalcio dell'erba, stimiamo che possano bastare risorse con un taglio di 10.000. Come vi ho detto, vorrà dire che faremo più ricorso ad attività interna. Questo non significa che prima non avrebbero potuto farlo, è che i nostri operai sono impiegati anche per organizzare la festa della Proloco, sono organizzati per la festa Zumbathon e via andando. E' chiaro che dovremo razionalizzare eventualmente questi interventi, se sono impiegati a tagliare l'erba, disponiamo di due operai.

Noventello e rustico bene o male ne abbiamo parlato: Noventello è un bando aperto, scade il 27, spero che qualcuno partecipi; se non partecipa nessuno si va alla trattativa privata e qualcuno lo troveremo di sicuro. Il rustico, vi ho spiegato anche altre volte, è vero, sarebbe un'entrata per il Bilancio. Prima o dopo prenderemo anche noi questa decisione, però al momento non abbiamo finanziato opere che rimangono scoperte perché non vendiamo il rustico. Eventualmente troviamo copertura per quelle opere da altre parti del Bilancio. Il distretto del commercio lo rivendico come un'ottima scelta e spero porti giovamento, anzi sono sicurissimo che porterà giovamento al commercio. Già solo per aver trovato un punto di riferimento che faccia da interfaccia, volano, le iniziative promosse spontaneamente, si stanno rincorrendo, perché significa che hanno avuto coscienza del fatto che chi le ha fatte ha avuto un riscontro e quindi vogliono esserci anche loro. E' chiaro che bisognerà monitorare e vigilare sull'attività svolta dal manager.

Cons. Toffanin: Scusi, non è stata indicata dalla Regione.

Sindaco: Come no?

Cons. Toffanin: No, dalla Confcommercio.

Sindaco: Sì, ho capito, ma la Legge regionale questo presupponeva, che ci fosse un manager e già indicava le tabelle. Consigliere, la invito ad andarsi a vedere la Legge regionale.

Cons. Toffanin: No.

Sindaco: il manager doveva esserci.

Cons. Toffanin: Non sto discutendo su questo punto. Il punto è anche della scelta del manager. Perché a Cittadella hanno fatto un bando dove si sono scelti il manager?

Sindaco: La Legge regionale prevedeva che ci fossero due strade, lo ricordo perfettamente perché è una richiesta che ho fatto anch'io, si potesse fare il bando oppure si potesse attingere ad una graduatoria o bando regionale di tutte le persone che avessero partecipato a dei corsi di formazione fatto da tutte le organizzazioni di categoria di quel mondo, quindi era una strada legittimata dalla Legge regionale e noi abbiamo usato quella strada. Giusto, Segretario?

Cons. Toffanin: Non discutiamo che non abbiamo fatto le cose secondo Legge, non è questa la discussione.

Sindaco: Ma anche perché non è un affidamento nostro, come giustamente mi ricorda il Segretario. E' un affidamento che ha fatto la Confesercenti di Padova.

Noi abbiamo partecipato al bando e la Regione prevedeva che fossero le organizzazioni di categoria che potevano scegliersi il manager. Loro se lo sono scelto.

Segretario: E le modalità le ha scelte la Regione.

Cons. Bano: Forse da quello che posso interpretare, non so se è corretto, ma forse sembra strano che sia un Consigliere provinciale, può essere?

Sindaco: Non mi risulta proprio che in questo momento sia un Consigliere provinciale.

Cons. Piva: Ritornando ai punti precedenti, è ovvio che Piazza, impianti sportivi, sono fatti e ce li teniamo; è altrettanto ovvio, da come sosteniamo e diciamo ormai da anni, che sono il frutto di scelte politiche fatte dall'Amministrazione Paviola – Bisato. Se siamo arrivati a questo punto è perché allora sono state fatte, sono state prese delle decisioni in merito e decisioni che hanno anche portato a delle difficoltà per il Comune, perché quando si parla di Noventa Calcio allora possiamo parlare di perizia uno, di perizia due, di perizia fatta in metri cubi piuttosto che in metri quadrati, possiamo parlare anche di fidejussioni che non sono mai state escusse e quindi anche lì il Comune non ha le relative entrate, se non ricordo male, per circa 250.000 euro. Quando parliamo di Noventello, anche lì è un discorso di gestione fatta attraverso determinate scelte, perché quando il Noventello funzionava e il gestore pagava regolarmente l'affitto, cosa ha pensato questa Amministrazione? Toh guarda, aumentiamo l'affitto e quindi...

Sindaco: Consigliere, ce l'hanno chiesto loro, faccia un accesso agli atti, si faccia dare i documenti.

Cons. Piva: Ma l'ho già fatto!

Sindaco: Perché su questo può certificarlo anche il Segretario.

Cons. Piva: L'ho già fatto.

Sindaco: Ci è stata fatta una richiesta esplicita dal gestore, che in cambio di un allungamento del contratto di affitto, anche se poi probabilmente non si era fatto un bel piano di ammortamento delle

proprie spese.

Cons. Piva: No.

Sindaco: Sì, è agli atti. Sono venuti a pregarci due volte di allungare il contratto.

Cons. Piva: Che ha dovuto fare anche tutti i lavori.

Sindaco: Perché prevedevano degli investimenti.

Cons. Piva: Che ha fatto anche dei lavori poi all'interno.

Sindaco: Sì, peccato che non abbia mai pagato in più l'affitto dopo. Quindi quei signori là risponderanno in Tribunale.

Cons. Piva: In ogni caso, in ogni caso da lì è cominciato tutto l'iter per cui il Noventello altro che contribuire a pagare le rate degli impianti sportivi, è stata una spesa costante per questo Comune, per i cittadini. Poi, se parliamo per esempio della Piazza, certo, è definita il cuore pulsante di Noventa, ma anche un'altra piazza può essere definita il cuore pulsante di Noventa, fatta in un altro modo e forse fatta anche per magari poter accogliere anche attività diverse, come poteva essere il commercio e gli ambulanti che non si sa in questo momento dove dislocarla. Certo, però, sono tutte scelte fatte da questa Amministrazione e quando diciamo beh, abbiamo tutte le fontane, i giochi d'acqua etc., io non ricordo in tre anni da quando questa Piazza è stata collaudata, che ci sia stata un'estate in cui le fontane abbiano funzionato. Ed allora abbiamo dovuto pagare due milioni e trecento e oltre mila euro, perché ormai abbiamo perso il conto, per avere cosa? Una piazza che rimane sempre all'asciutto perché in ogni caso dobbiamo risparmiare perché i soldi poi alla fine non si trovano e una piazza che ha bisogno continuo di manutenzioni straordinarie, ordinarie, in continuazione, per cui alla fine non è mai conclusa e godibile nella sua interezza.

Questo è quello che noi abbiamo visto negli ultimi tre anni, per cui diciamo che sono state fatte queste scelte e attraverso poi un iter procedurale per cui c'è stata la possibilità della società Kolbe di attaccarsi al cavillo per cui la piazza non era più quella fatta con la convenzione che è stata strappata, è stata rifatta, e c'è stato tutto quell'iter procedurale per cui adesso il Comune oltretutto ci rimetterà anche 600.000,00 euro. Per cui, soldi di qua, soldi di là, alla fine vediamo che tagli dobbiamo farli ma anche perché non è stata fatta mai una gestione oculata delle risorse che il Comune ha a disposizione.

Sindaco: Quindi lei è dell'idea che invece la progettazione preliminare che era stata fatta, per cui viene detto che poteva essere cantierabile di qui a quindici giorni, che non è vero, che non è vero, allora quello invece sarebbe stato il toccasana per la comunità di Noventa. Lei vada a vedersi, perché le piazze guardi che deperiscono tutte, a maggior ragione quando le auto ci salgono sopra. Ed allora vada a vedersi la piazza meravigliosa di Vigonovo, che hanno già rifatto e che è un parcheggio pavimentato con lastra in trachite e porfido. Quella non è una piazza, quello è un parcheggio. Su questo non ci ritroveremo mai. Noi volevamo e abbiamo fatto una piazza.

Ma allora i 600.000 euro con la sua giustificazione arriverebbe a dire che Kolbe ha fatto bene a non darli? Che non dovevamo rincorrerlo con gli Avvocati? Che colpa ha il Comune se questo signore ha deciso di attaccarsi a tutti i cavilli possibili ed immaginabili per non darci i soldi?

Cons. Piva: Perché purtroppo era da mettere nel conto, purtroppo, era prevedibile.

Perché le scelte non sono state oculate. La scelta si fa anche sulle previsioni.

Scusi, da buon padre di famiglia, quando lei deve fare una scelta per fare un investimento nel... lei, come qualsiasi altra persona di noi, deve fare un investimento importante per la sua famiglia, lei valuta tutte le possibili opzioni e anche cerca di capire eventualmente tutti i pro e i contro e valutare quello che può succedere.

Sindaco: Ma cosa c'entra col debito?

Cons. Piva: C'entra col debito perché, nel momento in cui avete deciso, è stato deciso di cambiare in maniera pesante l'impostazione della piazza rispetto a quella che era stata pattuita nella convenzione con la Kolbe S.r.l., automaticamente vi siete messi nelle condizioni che poi ci potessero essere da parte degli imprenditori, della società Kolbe S.r.l., un atteggiamento di questo tipo. Era implicito, era ragionevole, si poteva prevedere; eventualmente si sarebbero potuti fare anche altri passi, non lo so, però comunque nel momento in cui avete deciso di cambiare la piazza rispetto a quello che è stato pattuito, automaticamente vi siete messi in queste condizioni. Quindi, in

questo senso, avete perso i 600.000,00 euro.

Noi non abbiamo detto che non si doveva fare! Nel momento in cui era stata fatta la scelta, è ovvio che si dovesse seguire; sarebbe stato veramente, allora sì sarebbe stato pesante non adire a tutte le vie legali per salvaguardare l'Ente.

Sindaco: Guardi che il consigliere Toffanin ha detto che abbiamo speso inutilmente e abbiamo dato degli incarichi legali inutilmente prima, mi è stato detto.

Cons. Toffanin: No.

Sindaco: Sì, lo legga.

Cons. Piva: No, quello che abbiamo detto è che sono stati spesi, certo, perché? Perché nell'ottica precedente, in quest'ottica, adesso non cerchi di rivoltare la frittata, nell'ottica in cui uno prevede di cambiare, di fare delle azioni, lo avevamo detto, era ovvio ed era assolutamente prevedibile che questi soldi non sarebbero mai stati incassati.

Sindaco: Ma il credito che ha il Comune è dovuto oppure no?

Cons. Piva: Scusi, sì, ma che c'entra questo?

Sindaco: Questa è la domanda principale, altrimenti ci giriamo attorno.

Cons. Piva: No, noi stiamo parlando di scelte gestionali.

Sindaco: Il credito è dovuto?

Cons. Piva: Noi stiamo parlando di scelte gestionali politiche, non stiamo criticando le scelte che fosse lecito, non fosse lecito.

Sindaco: Faremo anche le azioni di responsabilità, se le può servire.

Cons. Piva: va bene certo, ma ormai è come chiudere le stalle quando ormai i buoi sono scappati. Ormai l'azione era già stata fatta ed è irrecuperabile. Sotto questo punto di vista si sono perse le risorse del Comune, sotto questo. E' una scelta, ribadiamo, politica, ed è quella che noi abbiamo sempre criticato e contestato.

Ma non c'era il cavillo giuridico, non ci sarebbe stato il cavillo giuridico a cui attaccarsi per cui è stato cambiato il pattuito, quando è stata firmata una convenzione in cui il Comune ha sottoscritto certe condizioni, ha convenuto queste condizioni. Nel momento in cui successivamente lo stesso Comune cambia queste condizioni, ovviamente si mette nelle condizioni nelle controparti di dire "non è rispettato il patto", ma mi sembra una cosa talmente ovvia che mi sembra quasi strano girarsi attorno in questa maniera.

Sindaco: Mi pare che sia il contrario, mi pare che siate voi che ci girate attorno!

Cons. Piva: Eh no, signor Sindaco!

Sindaco: Sì.

Cons. Piva: Si sente il rumore delle unghie su cui si sta arrampicando sugli specchi, signor Sindaco.

Sindaco: No, Consigliere, le ricordo un altro aspetto, visto che è passato qualche mesetto e su questo argomento non siamo più tornati. Il Comune di Noventa ha dovuto fare un'azione di esproprio, di esproprio di un terreno che il convenzionante doveva cedere gratuitamente all'Amministrazione Pubblica, più i soldi. Ma si figuri, è un caso di scuola ci hanno detto, un caso di scuola ai danni della Pubblica Amministrazione.

Hanno fatto la società, l'hanno chiusa nel momento giusto, non c'è più capitale sociale. Questo com'è che si chiama? Uno che ha un debito e che è una persona seria, il debito lo onora, non ci giochicchia intorno.

Cons. Piva: Okay!

Sindaco: E i negozi li ha venduti o li affittati! E noi ci siamo dovuti accollare, andare a fare un esproprio di un terreno che doveva essere già nostro, ci siamo finanziati interamente l'opera, ce la siamo pagata con i soldi di tutti e voi volete dire che abbiamo buttato via 20.000 euro ad andare a rincorrere quei signori?

Cons. Piva: No.

Sindaco: Fino alla morte io andrò a rincorrerli!

Cons. Piva: No, cioè ci sono le registrazioni di quello che abbiamo detto, non dica quello che non abbiamo detto.

Scusi, possiamo anche essere d'accordo ovviamente su certi tipi di comportamenti che noi non condividiamo.

Sindaco: Allora ditelo pubblicamente che non li condividete, ditelo!

Cons. Piva: Ma certo, ma che c'entra? Ma scusi, ma che c'entra col discorso che stiamo facendo? Stiamo parlando di scelte gestionali dell'Amministrazione. Che c'entra questo? Io non sto valutando come si è comportata la gestione della società Kolbe, non c'entra nel caso specifico, non entro nel particolare dell'esproprio etc., ma che funzioni in un certo modo, purtroppo, in certe situazioni, che poi le società vengono chiuse nel momento in cui l'opera è finita, non è per niente purtroppo una cosa straordinaria.

Sindaco: Non li giustifichi!

Cons. Piva: Non li giustifico, sto dicendo che non è straordinario. Scusi, ma non mi stravolga le parole, signor Sindaco, scusi!

Segretario: Verrà fatto un'azione di accertamento delle responsabilità.

Cons. Piva: Noi non stiamo mica giustificando!

Cons. Toffanin: Mettiamo a verbale che noi non stiamo giustificando questo comportamento. Noi stiamo descrivendo questo tipo di comportamento, non li stiamo assolutamente giustificando, ma ci mancherebbe altro. Ad interpretare le nostre parole, sicuramente le registrazioni fanno fede!

Ass. Pasquato: Vedo che da cinque anni a questa parte, quando si parla di Bilancio o di Assestamento, ritornano purtroppo sempre, sempre i problemi di Piazza e di impianti sportivi, segno che i problemi di Noventa molto probabilmente sono legati solo a Piazza e impianti sportivi. E' una scelta politica? Ma certo che sì, Consiglieri, certo che sì e con questa scelta politica noi ci siamo presentati agli elettori che ci hanno dato fiducia. E' una scelta politica!

Risponderemo in prima persona ai nostri elettori per le scelte che abbiamo fatto e per l'amministrazione che abbiamo portato avanti in questi anni. Questa è democrazia.

Dopo di che, la Piazza di Noventa, forse qualcuno non si ricorda, era una piazza parcheggio ad uso e consumo per coloro che avevano fatto quell'intervento. Quando siamo entrati non ci sembrava la piazza adatta al contesto di Noventa, è stata fatta una partecipazione pubblica su quel progetto di piazza, che invito a rivedervi, è stata presentata in varie occasioni, qui ci sono stati fatti credo sei, sette incontri, dove i cittadini hanno dato anche il loro contributo, per cui non è stata una scelta calata dall'alto da un'Amministrazione certo di cui facevo parte, e la rivendico e sono fiera di quella Piazza! Non è una piazza parcheggio, dove magari c'erano le macchine e lei che chi abita dovrebbe vedere, perché io ci passo tutte le sere, le famiglie, i giovani, i ragazzi e quando ci sono le manifestazioni! **Sindaco:** Era una piazza parcheggio.

Ass. Pasquato: Era una piazza parcheggio, andatevi a vedere il progetto! Lì era stata studiata esclusivamente per uno scopo preciso di colui che aveva fatto quei palazzoni, e chiudo qua, non voglio nemmeno ritornare perché è da cinque anni che ogni volta che si parla di Bilancio e di Assestamento, siamo sempre quattro: piazza, piazza, piazza. La piazza c'è, ai cittadini di Noventa Padovana credo piaccia, evidentemente a qualcuno non piacerà, ma se vi sono le persone che vi partecipano in maniera attiva e sono presenti, questa piazza evidentemente avrà un ruolo per la quale è stata voluta.

Non entro poi nel merito di tutta la faccenda di questa persona, di questa persona che ha portato, un truffatore, certo, è reato, è reato e noi ci siamo difesi, ma sfido chiunque a pensare che questa persona non avrebbe dato quello che doveva dare! Doveva darlo! Nessuno gli ha chiesto di più di quello che avrebbe dovuto dare realizzando una piazza diversa, ma non entro nel merito perché se io vado a vedermi i verbali o le registrazioni di quattro anni di Consiglio, credo che le spiegazioni siano state così tanto dettagliate che evidentemente non c'è altro materiale per contrastare questa Amministrazione se non questa piazza.

E' una scelta politica, io sedevo in questi banchi e la rivendico e sono contenta che ci sia questa piazza, naturalmente con dei problemi che cercheremo di risolvere come si risolvono tutti gli altri problemi di chi amministra un territorio. Sicuramente, se al posto nostro ci foste stati voi, molto probabilmente avreste avuto altri problemi da risolvere e un'Opposizione vi avrebbe fatto sicuramente, forse in maniera anche più corretta, un'opposizione precisa e puntuale.

Cons. Piva: Abbiamo solo parlato di scelte politiche.

Ass. Pasquato: E' una scelta politica.

Cons. Bano: Innanzitutto allora dovrebbe essere chiaro che prima è meglio fare le opere pubbliche a scomputo degli oneri e dopo costruire. No, non si può? Bene, e allora ce la prendiamo sempre là. L'altra cosa però che volevo segnalare, io non discuto la Piazza perché tanto ormai c'è a chi piace, a chi non piace, chi la ama, chi la odia, per me è un pericolo e dopo va bene insomma, ci sono dei punti che sono abbastanza pericolosi. Questa è una mia opinione, dopo non ho ancora sentito nessun'altro, a parte uno che si era spaccato una costola, qualcuno che è cascato, ma va bene. Però ho visto, a proposito dei rivestimenti della Piazza, che hanno delle venature di terra che col tempo si stanno rovinando non so se avete notato.

Quello è un problema, cioè secondo me quello è un grosso problema, perché se funziona come "rosa asiago" là si apre tutto, cioè si disfa tutto. Avete pensato a come provvedere. Perché penso che sia anche di difficile soluzione, perché fra un po' di tempo ho paura che ci troveremo come il selciato della chiesa.

Sindaco: Lì non ci sono, qua ci sono le vie di fuga che portano via l'acqua, quindi non dovrebbe stagnare e quindi col ghiaccio saltare. Però, ripeto, la sua sollecitazione è utile e ne terremo conto, adesso insomma l'Assessore se la fa sua e poi ne parla con gli uffici. Grazie per la segnalazione.

Va bene, ritorniamo all'argomento relativo al Bilancio.

Ma la Scuola Materna mi pare che l'elemento lo avevamo discusso in Commissione, ossia di politico non c'è nulla, è un dato esclusivamente oggettivo e contabile. Il nostro funzionario di riferimento ha fatto i suoi conti e dice: in base alla convenzione in essere, in base ai numeri che ho in mano, io devo liquidare tot. Siccome tu in capitolo hai "y", + 12.000, ne ha tolti 10. Quindi, ripeto, non c'è stata nessuna scelta politica in questo.

Cons. Piva: No, no, ma chiedevamo, volevamo chiedere una precisazione che avevamo tra l'altro già chiesto in sede di Commissione, per sapere esattamente a quali scuole vengono decurtati ma perché ci sono meno iscrizioni. Perché, ripeto, una cosa che noi avevamo chiesto già in precedenza sempre in sede anche di Consiglio comunale e di Commissione, era quella di poter usufruire ancora e di fare la redazione del Piano del Diritto allo Studio, perché il Piano del Diritto allo Studio è uno strumento che in effetti ci permetteva di avere una valutazione non solo appunto, come abbiamo detto prima, dello stato dell'arte delle scuole, ma anche poteva fungere da previsionale e questo era uno strumento che effettivamente poteva essere ancora sfruttato.

Ass. Pasquato: Allora, per quanto riguarda le iscrizioni nelle Scuole Materne, sono spezzettate, ovverosia viene pagato a settembre – dicembre, spiego come funziona. Allora, a settembre – dicembre viene pagata la prima rata dei bambini iscritti, adesso faccio un esempio, quest'anno 2015 – 2016, quelli che si sono iscritti ma che si sono iscritti entro febbraio – marzo, ma le iscrizioni rimangono aperte e viene chiusa poi la seconda parte, il secondo semestre chiamiamolo, a giugno dell'anno 2016. Nel frattempo si iscrivono quelli 2016 – 2017, che possono essere diversi da quelli che erano iscritti l'anno prima. Allora, effettivamente c'è stata forse una valutazione un po' più alta, però in realtà noi alla data di oggi abbiamo comunque la possibilità di inserire ancora 15 bambini nella scuola di Noventana, per cui sono tanti questi bambini che potrebbero essere inseriti e non hanno ancora... cioè ci sono dei posti liberi, 15 o 16, ma i dati poi glieli posso anche dare in maniera molto precisa. Ce ne sono, ci sono bambini ad esempio anche nella scuola di Noventa che non sono residenti, per cui sui bambini non residenti noi non diamo il nostro contributo, perché noi invece per quello che è un accordo FISM e ANCI, il Comune deve supportare i bambini suoi residenti anche se vanno nelle strutture fuori Comune. Per cui, per farle un esempio, noi contribuiamo ai bambini che frequentano Camin, che frequentano San Gregorio, che però mentre negli anni passati, anche l'anno scorso, c'erano quei bambini che hanno iniziato in quell'anno critico in cui le scuole sembrava che soffocassero e che nessuno trovasse posto, hanno concluso il loro anno, ma adesso – per farle un esempio – per dire, San Gregorio ha potenziato la pre-materna perché non hanno i numeri, cioè bambini che c'erano anche là, c'erano a Camin, sono diminuiti e sono diminuiti anche i bambini che vanno a Stra, che noi contribuiamo anche a Stra; avevamo bambini a Torre, avevamo bambini a Limena. Le Scuole Materne paritarie mandano il resoconto al

Comune e noi davamo, ecco. Questi numeri sono venuti a mancare, ma perché statisticamente il boom degli anni delle nascite e dei 140 e 139 bambini che avevamo, che sono bambini che adesso o sono andati in prima o arriveranno in prima, si sono assottigliati e abbiamo 98 – 100 nati. Poi se pensiamo che abbiamo di media 25 posti, 30 posti, abbiamo Stra che ci accoglie la zona di Oltrebrenta, abbiamo la Materna Statale. Per dire, quest'anno nella Materna Statale noi abbiamo molte persone che vengono da fuori Comune; avevamo posti liberi anche nella Materna Statale, cioè il numero si è assottigliato. Ecco che allora, effettivamente, anche questi contributi vengono ritirati.

La scelta dell'ufficio è stata quella di aspettare e di valutare se effettivamente ci fossero state quelle iscrizioni che purtroppo alla data odierna non sono arrivate. Insomma adesso facciamo il conto: 20 bambini a 440 euro a bambino per quelli di Noventa, i conti fanno presto a tornare insomma ecco, per cui insomma si è tarato così.

Poi, per quanto riguarda il Piano di Diritto allo Studio, in realtà tutte queste voci comunque ci sono nel Bilancio di Previsione, come le borse di studio. Le borse di studio ci sono nel Bilancio di Previsione, come ci sono tutte le altre. Il Piano di Diritto allo Studio io l'ho sempre presentato qua, poi in realtà è stata fatta una valutazione perché il Piano di Diritto allo Studio non è altro che un documento che viene presentato per fare la fotografia di tutti gli interventi che vengono fatti a livello per la scuola. Non era stato concepito così, nel senso che era stato concepito come uno strumento sul quale si doveva porre, si dovevano fare delle integrazioni in discussione, si dovevano fare delle analisi diverse, che però venivano fatte in sede di Commissione, perché il Piano di Diritto allo Studio in realtà il Consiglio comunale lo ratifica, perché sono tutti dati che vengono estrapolati da quello che è il Bilancio di Previsione e a questi si aggiungono i dati che noi portiamo avanti con il "settembre pedagogico", un'attività che facciamo da due anni. In effetti il Piano di Diritto allo Studio non è stato più presentato, perché i progetti extra impegni di spesa nei vari capitoli che sono nel Bilancio di Previsione sono quelli messi nel "settembre pedagogico", per cui come Amministrazione abbiamo fatto questa scelta qua. Personalmente, il Piano di Diritto allo Studio viene sempre approvato nel Consiglio tra settembre e dicembre, nessuno ci vieta di ripresentarlo in Commissione come lo abbiamo fatto, lo abbiamo discusso, erano anni che lo portavamo, che lo presentavamo, ma il Consiglio comunale deve diventare una ratifica di questo Piano di Diritto allo Studio. Se poi diventa una polemica come il Bilancio, allora abbiamo già il Bilancio e facciamo le osservazioni nel Bilancio.

E' proprio la funzione di questo Piano di Diritto allo Studio. E' una ratifica di tutto quello che appare nel Bilancio di Previsione e a questo si sommano le progettualità aggiuntive ed è la fotografia. Però se questa fotografia deve essere oggetto di polemiche e discussioni, e dirò di più, di non voto, di non voto, allora sinceramente io lascio che tutti i capitoli vengano discussi nel Bilancio di Previsione dove c'è naturalmente la loro esplicazione in maniera puntuale e il "settembre pedagogico" è un progetto che va avanti e che viene sostenuto dalla scuola e dalle associazioni del territorio, ha capito?

Cons. Toffanin: No, perché in realtà siccome siamo in democrazia e credo che il Consiglio comunale sia proprio la sede istituzionale dove la democrazia viene vissuta e rappresentata nella sua massima espressione, credo proprio che se anche un Piano di Diritto allo Studio può alle volte venir anche contestato su certi punti e aspetti, sia un modo soltanto per poterlo spiegare e ratificare e condividere con le Minoranze anche. Ma è ovvio che se per comodità non viene portato in Consiglio comunale, questo non si può fare. Noi è anche vero, e credo che il Vice Sindaco possa attestarlo, abbiamo anche più volte magari dato dei suggerimenti e abbiamo fatto delle proposte che sono state anche accolte. Quindi, alla fine, la partecipazione la vogliamo rendere anche propositiva e positiva.

Poi è ovvio, se alcuni dati del Bilancio non ci tornavano rispetto al Bilancio proposto nel Piano del Diritto allo Studio, abbiamo manifestato le nostre perplessità al riguardo, ma è da lì che dopo non abbiamo più visto in effetti il Piano di Diritto allo Studio.

Sindaco: Una precisazione, solo un passaggio sulle Scuole Materne. Guardate che tanti se li tengono a casa i bambini, e anche questo è un sintomo della condizione economica. Quindi, a

cascata, noi dobbiamo contribuire meno perché inseriscono meno nelle Scuole Materne.

Ass. Pasquato: Ma stiamo intervenendo anche su questi aspetti.

Sindaco: Sì, è chiaro, però afferiscono a capitoli diversi e cioè quindi in questo capitolo specifico, se non servono risorse, si spostano e si mettono in altro. Consigliere Bano, e poi andiamo a chiusura dell'argomento.

Cons. Bano: Sì, concordo. Posso fare una domanda a proposito di una citazione da parte dell'Ente, da parte della Edil Baggio?

Per caso, l'attuale Maggioranza ha preso una posizione in base a questa problematica che si è venuta a verificare con la Edil Baggio, cioè ha un indirizzo? Praticamente cosa ha intenzione di fare, andare e trovare un accordo bonario, fare una transazione, andare in Tribunale?

Sindaco: La transazione, per antonomasia, è una procedura che nella Pubblica Amministrazione è sempre vista con un occhio molto lontano.

Vogliamo usare comportamenti che ci lascino al riparo da eventuali problemi anche a cose fatte, quindi negli anni successivi. Questo mi pare che sia l'atteggiamento nostro. Avevamo dato la disponibilità perché è a tutti gli effetti sulle carte scritto che avevano acquistato una certa volumetria e che una parte di questa volumetria non si è resa edificabile perché c'era un vincolo di Villa Manzoni. La cosa è risaputa. Ripeto, atti di questa Amministrazione recenti, c'era la disponibilità a dire "troviamo una localizzazione diversa". Se per tutta risposta ci chiamano di fronte ad un Tribunale, ne prendiamo atto e ci difenderemo, faremo i passi conseguenti e si andrà a verificare le carte. Moltissime volte l'evidenza viene totalmente scompaginata da quello che è il giudizio di un organo superiore.

Sindaco: proponiamo al Consiglio l'inversione del punto all'Ordine del Giorno, portando quindi il punto 2 che è la "Variazione al Bilancio di Previsione 2015" come punto 1 e a sua volta l'1 "verifica degli equilibri" diventa il punto 2.

Detta proposta viene approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Quindi di procede alla votazione per la Variazione al Bilancio di Previsione 2015.

Favorevoli 7.

Contrari 4.

Astenuti Nessuno.

Per l'immediata esecutività: favorevoli 7.

Contrari 4.

Il punto che a questo punto diventa il 2, "verifica degli equilibri di Bilancio 2015".

Favorevoli 7.

Astenuti Nessuno.

Contrari 4.

Per l'immediata esecutività: favorevoli 7.

Astenuti 1.

Contrari 3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi di questo Consiglio Comunale ha una triplice finalità:

verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

consentire tempestivi interventi, in caso di squilibrio nella gestione finanziaria, per ripristinare la situazione di pareggio;

l'art. 193, 2° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18/08/2000, n. 267 dispone che con periodicità stabilita dal Regolamento di Contabilità dell'Ente Locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo

consigliare provvede con delibera a dare atto del permanere o meno degli equilibri generali di bilancio;
qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per equilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio;
inoltre da corso ai provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 10/03/2015 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2015, il Bilancio pluriennale 2015-2017 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2015 -2017;

Accertato che:

- non ricorre la necessità di riconoscere debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000 così come previsto dall'art. 193 della legge menzionata;
- lo scorso esercizio – di cui il rendiconto è già stato approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 28/04/2015 – si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.872.773,10 di cui, € 950.936,19 vincolati, € 292.607,66, per finanziamento spese in conto capitale ed € 629.229,25 non vincolato;
- è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui con Delibera di Giunta n. 48 del 28/04/2015 così come previsto ai sensi dell'art. 3, comma 7, dal D.lgs. n. 118/2011 dando atto che il risultato dell'esercizio si è chiuso con un avanzo di € 2.664.293,94 di cui € 256.293,94 di parte accantonata, € 1.682.469,11, di parte vincolata e € 725.366,19 di parte libera;
- la gestione di competenza presenta un avanzo di bilancio presunto di € 126.791,38 in parte corrente e pertanto non si rende necessario prevedere ad equilibrare la gestione corrente;
- si prevede, sulla base dei dati deducibili dalla relazione allegata, la chiusura del corrente esercizio con un avanzo di amministrazione positivo, dovuto ad economie di spesa a competenza e residui ed a maggiori entrate;

Vista l'allegata relazione che contiene la verifica degli equilibri finanziari, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, **allegato A)**;

Visto il parere del revisore dei conti n. 7 del 4 luglio 2015;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti 7 favorevoli, 4 contrari (Toffanin, Piva F., Giolo, Bano) espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, in base alle risultanze contenute nella relazione allegata al presente atto allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto sul perdurare degli equilibri finanziari dell'Ente relativamente all'esercizio finanziario 2015;

Di prendere atto che, a seguito della verifica degli equilibri, il Bilancio di Previsione 2015 risulta in stato di equilibrio;

Di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, emerge la situazione per la quale l'Ente non ha la necessità di utilizzare l'Avanzo di Amministrazione 2014 in parte corrente per il mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente nella gestione di competenza, ai sensi dell'art. 187, lettera c) primo periodo, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L., di dichiarare la presente immediatamente eseguibile con votazione separata: 7 favorevoli, 3 contrari (Toffanin, Piva F. e Giolo) e 1 astenuto (Bano), espressa nelle forme di legge.

SETTORE:

UFFICIO: RAGIONERIA

OGGETTO:

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Noventa Padovana, 23-06-2015

Il Responsabile del servizio
F.to Ramanzin Fabio

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

Noventa Padovana, 23-06-2015

Il Responsabile del servizio
F.to Ramanzin Fabio

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to LUIGI BISATO

Il Segretario Comunale
F.to BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi al nr. 934.

Noventa Padovana, 01-10-2015

IL MESSO COMUNALE
F.to RETTORE FLAVIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 c. 3 T.U. D.LG.VO 18.8.00 n. 267 E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Il _____

UFFICIO SEGRETERIA
GIACOMINI DONATELLA

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Noventa Padovana, _____

UFFICIO SEGRETERIA
GIACOMINI DONATELLA